

«Evviva, si torna alla politica alta»

I parlamentari trentini dei partiti tradizionali entusiasti del discorso di Napolitano

► TRENTO

E' piaciuto a tutti. A tutti, tranne che ai grillini del Movimento 5 stelle. Il discorso di insediamento di Giorgio Napolitano ha riscosso grande successo nei partiti tradizionali. Gli stessi che hanno voluto l'eccezionale bis del presidente uscente. I grillini, invece, l'hanno accusato di aver fatto un discorso politico e di aver, così, perso il ruolo di garanzia tipico del presidente della Repubblica.

Gli esponenti degli altri partiti, però, non sono per niente d'accordo. Giorgio Tonini, senatore e membro della direzione del Pd esulta: «Evviva. Finalmente si torna alla politica alta. Io penso che la forza di Napolitano sia la sua grande cultura politica. Per affrontare le tempeste, la politica deve avere un pensiero forte. E Napolitano ce l'ha. Poi, c'è la situazione del paese e Napolitano ha richiamato le forze politiche



Lorenzo Dellai

alle loro responsabilità. Noi non siamo stati all'altezza. Non abbiamo fatto le riforme a partire da quella della legge elettorale. Tutti facevano calcoli e sono stati sconfitti dalla storia. Quello di Napolitano è stato un chiaro riferimento al Pd e all'idea che si potesse vincere con i mezzucci. Adesso si faccia un governo di riforme con base la bozza dei saggi».



Giorgio Tonini

Il discorso del presidente Napolitano è piaciuto anche a Lorenzo Dellai di Scelta Civica: «Dopo questo discorso alto e nobile di Napolitano, le forze politiche che lo hanno eletto non possono venir meno alla propria responsabilità di dare subito al Paese un Governo che traduca in decisioni concrete le indicazioni del capo dello Stato. A tutti comunque -

ha concluso Dellai - compete il dovere civile e politico di un sussulto di serietà e di ragionevolezza».

Entusiasti anche i due neoparlamentari del Patt Franco Panizza e Mauro Ottobre: «Esprimiamo soddisfazione ed apprezzamento per il discorso del Presidente Napolitano, il quale ha tracciato un percorso che noi condividiamo appieno e sul quale siamo pronti a dare il nostro contributo». «In aula del discorso di Napolitano ho apprezzato - afferma Panizza - il passaggio sui rischi dell'accentramento da parte dello Stato. Napolitano è sempre stata una personalità sensibile e vicina ai temi dell'autonomie, proprio come affermò durante la sua ultima visita nella nostra regione. Ma i motivi di apprezzamento riguardano anche il richiamo alla responsabilità delle forze politiche e al fatto che è giunta l'ora di mettere da parte le contrapposizioni ideologiche».